VareseNews

Giovedì da incubo sulle ferrovie, viaggi infiniti per i pendolari

Pubblicato: Giovedì 21 Giugno 2018

E’ stata una giornata da incubo sulle ferrovie. Sia al mattino che al rientro serale i pendolari che si servono delle linee Varese – Gallarate – Busto hanno dovuto affrontare ritardi e cancellazioni che hanno portato anche ad un’ora e mezza il tempo per raggiungere Milano.

I ritardi della sera

La serata è stata un vero e proprio incubo. Ritardi a catena e treni incolonnati, peggiorati anche da un atto di vandalismo. Il treno delle 17.32 partito da Milano Porta Garibaldi è stato infatti soppresso a causa di un passeggero che ha spaccato il vetro di una porta, lanciandosi fuori dal convoglio (che procedeva a passo d’uomo, ndr). Il treno è quindi arrivato alla stazione di Rho Fiera quando è stato soppresso e tutti i passeggeri sono stati fatti scendere. Una situazione che è stata ulteriormente peggiorata anche da uno svenimento di un controllore su un altro convoglio, soccorso a Busto Arsizio da un’ambulanza.

Ci sono stati così treni che hanno accumulato fino ad un’ora di ritardo, altri che sono stati cancellati e altri ancora limitati. Emblematico è il stato il treno 23064, un convoglio della linea S5 in partenza da Treviglio alle 18:10 e in arrivo a Varese 20:17. Oggi quel treno è partito da Milano Certosa con 59 minuti di ritardo e il suo viaggio è terminato a Gallarate.

I ritardi del mattino

Un'ora e mezza di viaggio da Gallarate a Milano. Per non parlare di chi ha iniziato il viaggio a Luino o ad Arona o a Domodossola. È l'odissea denunciata dai viaggiatori dei treni del mattino della direttrice Milano-Gallarate, a causa di un problema che ha coinvolto un treno di Trenitalia.

Disagi per migliaia di persone, scaturiti da un episodio – spiegano da Trenitalia – avvenuto su un treno Torino-Milano: alcuni viaggiatori hanno infatti **fermato il treno e forzato (danneggiandola) una porta allontanandosi**. Un episodio su cui **Trenitalia farà denuncia**, anche per le conseguenze che hanno poi coinvolto a cascata diversi treni in direzione Milano.

Ad esempio il 10403 da Arona ha accumulato quasi cinquanta minuti di ritardo: passato da Gallarate alle 7.23, è arrivato a Milano alle 8.50. **Il diretto 10405 da Domodossola** (è partito alle 6.03 dalla cittadina piemontese) è arrivato alle 9.01, con 50 minuti di ritardo. Tuto originato da un **guasto a un treno precedente**, che ha paralizzato uno dei due binari in ingresso, mentre continuava il traffico sulla linea "lenta" diretta al tunnel del Passante.

I pendolari lamentano anche i **disagi legati alle mancate informazioni**. Una lettrice pendolare gallaratese, che viaggiava sul convoglio da Domodossola, si è ritrovata a lungo ferma in piena linea: «Alla richiesta mia e di altri passeggeri (non potevate dircelo a rho fiera che cosi scendavamo a prendere il Passante, che sta regolarmente funzionando o la metro?) la risposta é stata: "a Rho fiera non lo sapevamo che era guasto!"». Un'altra lettrice spiega di aver atteso sul treno da Arona, con le porte chiuse, a Rho Fiera, sempre senza informazioni. **Il 20307 da Luino** è arrivato alle 8.37, con 40 minuti di ritardo. Anche qui i viaggiatori si sono ritrovati fermi a Villapizzone senza informazioni e, a lungo, con le porte chiuse. Alla fine molti sono riusciti a salire su un treno del Passante diretto in centro: «Si è perso tempo perché altri treni del Passante sono passati nel frattempo che eravamo bloccati a bordo» dice Raffaele Specchia, del comitato pendolari. «Non eravamo in mezzo alla campagna ma fermi in stazione. Il divieto di discesa è inspiegabile».

In risposta ai problemi, Trenord ricorda però che i treni non aprono le porte in stazione dove non è prevista fermata per **ridurre il rischio di ulteriori ritardi e disagi**: i macchinisti rimangono infatti **in attesa della "riapertura" del segnale** (il verde per proseguire la corsa), che può essere immediata. Va ricordato che la regolazione del traffico non è conosciuta preventivamente dal personale del treno (la circolazione è gestita da RFI). I disagi della mattina di hanno riguardato diversi treni delle direttrici del Nord-Ovest, nella fascia 7.30-.30 e anche dopo. Ad esempio anche il successivo treno da Domodossola-Gallarate ha accumulato un quarto d'ora di ritardo.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it